

ADOTTIAMO UN AMICO

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E AMBIENTALE.

PET THERAPY

Nel 1961 lo psichiatra Boris Levinson, parlò per la prima volta di Pet therapy in un lavoro in cui metteva in risalto il ruolo degli animali in ambito terapeutico.

Alcune loro caratteristiche infatti aprono nuove strade e nuove possibilità nel recupero dei ragazzi diversamente abili soprattutto nella relazione uomo – ambiente.

Particolarmente interessante e principale fonte di informazioni per gli studiosi di questa scienza è il cane, che meglio si presta a programmi di cura e recupero mirati:

- È un essere sociale e ama vivere in compagnia. Sa leggere il linguaggio del corpo, le espressioni del viso, gli atteggiamenti e la prossemica, Sa percepire empaticamente i diversi stati emotivi dell'altro. È capace di interagire con l'ambiente senza esitazioni, timidezze, ansie o paure, portando con sé e superando i problemi di relazione dei ragazzi. È curioso e quindi capace di esplorare ambienti e situazioni nuove.

- E' spontaneo nel contatto fisico e libero nelle manifestazioni.

È una condizione indispensabile per favorire la formazione di un sé, di una identità, di una concreta consapevolezza di esistere e del proprio ruolo.

- Ama giocare portando i ragazzi ad esprimere la propria vivacità e ricavarne sensazioni benefiche oltre che arricchire la propria comunicazione gestuale e tattile.

- È un facilitatore sociale con la sola sua presenza, poiché con i suoi movimenti attira l'attenzione della gente aumentando i contatti fra le persone.

- Sviluppa processi cognitivi e sensoriali in quanto, sensazioni ed emozioni positive portano i ragazzi ad aprire il proprio piccolo mondo e a cercare nuove interazioni con l'ambiente. Il positivo contatto con gli animali porta i ragazzi al desiderio di ripetere l'esperienza a sviluppare quindi la memoria,

l'apprendimento e l'orientamento spazio-temporale, a potenziare le abilità comunicative non verbali, a lasciare più spazio alle emozioni.

- Sviluppa il senso del dovere in maniera piacevole e una maggior presa di coscienza delle proprie responsabilità in quanto porta i ragazzi a farsi carico delle sue esigenze e del suo benessere.
- La relazione con un animale offre legami affettivi stabili e sicuri, indubbiamente necessari per la formazione di una propria sicurezza ed integrità.
- Vi è poi una maggiore integrazione col territorio poiché le passeggiate, la partecipazioni ad attività riguardanti l'animale e a tutto il progetto, sono momenti di strutturazione di nuovi contatti sociali.
- Anche la docilità, caratteristica principale del cane nella relazione con l'uomo, offre una esperienza fondamentale e importante per dare forza alla strutturazione di un sé debole, per dare consistenza ad una personalità fragile, per riuscire vincenti in un conflitto di dominanza. Il cane infatti è predisposto ad accettare l'uomo come superiore da un punto di vista gerarchico.

Il rapporto con l'ambiente, la relazione di dominanza, l'interazione affettiva garantita, la socialità di un nuovo ruolo e l'istintualità emotiva, rendono la pet therapy particolarmente attenta e importante anche nell'attenzione e nel recupero di devianze comportamentali di ragazzi problematici.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Un gruppo di ragazzi accompagnati dagli insegnanti, si recherà settimanalmente al Canile Municipale con scadenze fisse per interagire con i cani ospiti e vivere un rapporto affettivo. Durante queste visite settimanali verrà offerto loro del cibo proveniente dagli avanzi della mensa scolastica e verranno accompagnati a fare piccole passeggiate in un rapporto fisso e costante fra ragazzo e cane al fine di creare le condizioni per una interazione affettiva reale. Condizione necessaria perché il progetto dia i frutti sperati e abbia valore educativo è quello della continuità, dell'assunzione dell'impegno e della responsabilità verso gli animali

DESTINATARI

Diretti

- Un gruppo di ragazzi diversamente abili, accompagnati dagli insegnanti, avrà il compito di portare il cibo raccolto durante la settimana e prendersi cura di un cane in modo particolare.
- Verranno coinvolti anche altri ragazzi nella responsabilizzazione del progetto, nella gestione delle attività, nella cura delle azioni. Verrà dato loro un ruolo importante e sostenuto dall'istituzione, dal Consiglio e dai genitori affinché al fine di dare sbocco e risposte a comportamenti non lineari, con manifestazioni di insofferenze fino agli ADHD. Peth therapy darà un peso e un valore aggiunto a tutti i ragazzi.
- Nelle esperienze precedenti abbiamo constatato e osservato le variazioni comportamentali sia di ragazzi autistici sia con ADHD

Indiretti

- Tutti i ragazzi che usufruiscono della mensa, verranno coinvolti a mettere il pane in un apposito contenitore prima di uscire per l'intervallo di intermessa.
- Tutti i ragazzi di prima media verranno coinvolti nella raccolta differenziata e nel riciclaggio del pane che verrà consegnato al canile

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Rispetto per l'ambiente
- Cura e attenzione per gli animali
- Poter strutturare un rapporto di amicizia con un cane
- Creare situazioni emozionali positive
- Creare un vincolo che potrebbe continuare nel tempo
- Conoscenza del territorio e utilizzo delle strutture esistenti
- Autonomia personale e affettiva nella scelta di un amico
- Collaborazione con tutti i ragazzi della scuola nella realizzazione del progetto
- Assunzione di responsabilità sia verso la scuola che verso gli animali
- Strutturazione di un ruolo positivo nella scuola
- Referente per gli altri nella realizzazione del progetto

TEMPI

I Fase – Tutti i ragazzi che usufruiscono della mensa, prima di recarsi allo spazio gioco, dovranno raccogliere e deporre in appositi contenitori, gli alimenti destinati alla raccolta. Ogni gruppo mensa verrà opportunamente istruito volta per volta circa il genere di cibo da recuperare.

II Fase

Il gruppo designato nella realizzazione del progetto, una volta la settimana secondo calendario, porterà gli alimenti raccolti al canile dove si tratterà il tempo necessario per poter accompagnare i cani prescelti in una piccola passeggiata all'interno dello spazio delimitato del canile o nel territorio circostante.

In questa fase gli insegnanti verranno coadiuvati dai volontari dell'ENPA

STRUMENTI E MATERIALI OCCORRENTI

- **N° 2** Sacchi di iuta per la raccolta del pane
- **N° 3** Contenitori con coperchio per la raccolta dei cibi differenziati

OBIETTIVI SPECIFICI

Per tutti

Visto il grande spreco di alimenti, la proposta potrebbe rappresentare un avvio di una educazione alimentare che potrebbe portare anche ad una abitudine alimentare differente. Trovata l'opportuna collocazione, potrebbe essere pensabile anche l'attivazione di una raccolta differenziata più allargata: da una parte il cibo da recuperare e riutilizzare, dall'altra la raccolta degli alimenti organici da buttare che potrebbero essere collocati in opportuni contenitori per la produzione del compost.

Per i ragazzi responsabili

- Per i ragazzi disabili, potrebbe rappresentare una valida possibilità per instaurare con gli animali un rapporto costruttivo. Legarsi ad uno di essi, potrebbe essere un motivo di crescita, soprattutto nell'atto del riconoscimento e della ricerca. Essere responsabili e sentirsi importanti per qualcuno potrebbe rappresentare una esperienza di notevole ricchezza.

- A ciò si aggiunga la possibilità di conoscere e muoversi nel territorio più liberamente e con maggior consapevolezza.
- Strutturazione di un orario più responsabilizzato e consapevole
- Creare nella vita scolastica dei ragazzi dei momenti stabili, definiti e attesi.
- Dare un ritmo al tempo scuola

Responsabili

Nella gestione delle attività dirette nel canile vi saranno presenti volontari ENPA che, oltre a dare garanzie nell'attenzione agli animali, garantiranno anche una adeguata attenzione e controllo a che tutto avvenga secondo le norme

Il coordinamento generale della attività sarà a carico e sotto la responsabilità degli insegnanti di sostegno.

COSTI

Praticamente nulli

CONDIZIONI DI TRASFERIBILITA'

Per quanto la realizzazione di questo laboratorio non preveda un rapporto quotidiano con gli animali, è possibile comunque attuare un progetto che tragga dalla Pet Terapy alcuni elementi e strutturi alcune strategie fondamentali.

La leggerezza dell'organizzazione di base, recarsi cioè settimanalmente presso il canile con un gruppo di ragazzi differentemente abili, rende trasferibile a qualsiasi realtà scolastica il progetto.

Condizioni vincolanti

1. La vicinanza del canile o di altre realtà in cui sia possibile interagire con gli animali in maniera costruttiva e attiva.
2. L'iscrizione all'ENPA (Ente Nazionale per la Protezione degli Animali) o ad altri Enti Gestori delle strutture di accettazione degli animali.
Ciò al fine di garantire una copertura assicurativa a sé e ai ragazzi accompagnati.

RIFLESSIONI

Il laboratorio, nel suo sviluppo globale, riesce a:

- Raccogliere alcuni spunti e caratteristiche positive del laboratorio speciale,

- Instaurare relazioni utili con i compagni propri e di altre classi per un progetto comune legato ad esempio ai vari temi dell'ecologia: riciclaggio, compostaggio, alimentazione ecc. Tale relazione ricrea le condizioni di un laboratorio didattico, strettamente legato alla programmazione della classe e interdipendente da essa.
- Creare rapporti nuovi col territorio, nuove relazioni con gli operatori dell'ENPA o con altre persone e soprattutto creare nuovi ruoli e nuove responsabilità ai ragazzi.

In questa attività si creano condizioni di stabilità relazionale con un servizio territoriale, con un ambito specifico e ripetibile al di fuori del tempo scuola. La relazione con gli animali potrebbe essere ripetuta in altri momenti con la famiglia, creando così un collegamento educativo scuola – territorio – famiglia con ricadute positive e interattive in tutte le componenti. Si possono instaurare nuovi percorsi e nuove abitudini, si possono condividere nuovi interessi e nuove attenzioni nell'organizzazione della settimana attivando nuove risorse ed energie in ambito relazionale.

La relazione principe è quella con gli animali ma a sé trascinano nuovi vissuti scolastici, nuovi racconti e nuovi impegni, creano nuove e differenti relazioni territoriali e soprattutto nuovi interessi partecipati alla vita sociale.

Giuseppe Valsecchi pope